

# Il lato rosa dei sindaci

chiara.roverotto@ilgiornaledivicenza.it ..... n. 4

## SILVIA COVOLO

SINDACO DI BREGANZE

### «La Diesel porterà cultura E stiamo marcando stretto il percorso della Pedemontana»

«Vado fiera di due ordinanze: una contro il campeggio abusivo e l'altra che dice no all'accattonaggio. I cittadini chiedono sicurezza»

Chiara Roverotto

**Breganze terra di vigneti e non solo: non sarà astemia sindaco?**

No, ma bevo moderatamente. Se poi guido, mai.

**Gli itinerari enogastronomici aiutano l'economia del paese?**

Direi che sono fondamentali, anche se molto resta ancora da fare. Esiste il percorso del Torcolato che da Bassano porta a Sarcedo, passando sulla Pedemontana.

**Il Comune che cosa fa per tutelare questo ...oro rosso e bianco?**

Sono stati destinati fondi per l'agricoltura e anche per il turismo. Inoltre, esiste "Breganze srl" e c'è una Pro loco molto attiva. Vengono stanziati soldi per proporre iniziative che vedono coinvolti sia i viticoltori che i ristoratori. E poi, c'è il Consorzio di tutela per il marchio dei vini che si producono nel nostro territorio.

**Quanti soldi stanziati per il turismo e che idee avete per sviluppare quanto la terra produce?**

Onestamente non ricordo la cifra esatta, ma vorremmo che i privati facessero qualcosa di più. Breganze per essere appetibile, oltre a proporre vini e cibi, deve mettere i turisti nelle condizioni di abitare e vivere il territorio. Per cui vorremmo incentivare l'apertura di bed and breakfast o di alberghi in modo che, soprattutto d'estate, famiglie o coppie si possano fermare senza raggiungere Bassano o Vicenza per dormire.

**Insomma state pensate ad un "Breganzeshire", come direbbero gli inglesi?**

Certo, come hanno fatto nel Chianti. Direi che nella nostra terra ci sono paesaggi che non hanno nulla da invidiare alla Toscana. Non solo per il vino, ma anche per quello che sanno dare e trasmettere. E, poi, dovremmo lavorare ancora sulle piste ciclabili e sui percorsi guidati.

**E con il tracciato della Pedemontana come la mettete: è una bella lotta?**

Abbiamo assunto un consulente esterno che segue quanto accade in Regione e lavora con l'impresa spagnola che si è aggiudicata l'appalto. Stiamo tentando di ridurre al massimo l'impatto ambientale. Già, rispetto alla prima versione molto è cambiato. Ma non vogliamo che nulla passi sopra la nostra testa. Per cui oltre alla giunta c'è anche una professionista che controlla per noi quanto sta accadendo. Credo sia corretto per salvaguardare le esigenze dei cittadini e quelle del Comune nei confronti di un progetto utile, ma importante sotto il profilo ambientale.

**Se un turista dovesse arrivare a Breganze che cosa gli consiglierebbe di vedere, assaggiare, conoscere?**

Vino e torresani. Poi, gli direi di guardarsi attorno. L'ambiente è splendido

**Questo è il suo primo mandato: che cosa l'ha spinto a mettersi in politica?**

La voglia di praticare quanto per molti anni avevo studiato: diritto amministrativo. E, poi, c'è una soddisfazione immensa nel legiferare per il proprio Comune con la consapevolezza, almeno per quanto riguarda la nostra maggioranza, di agire per il meglio.



**«Gli uomini in politica sono più leali, le donne si mettono in competizione tra loro: ed è sciocco**

Il suo ritratto

Avvocato  
Col pallino  
sicurezza

**Frangetta, capelli sciolti sulle spalle, occhi castani e sguardo intenso. Un filo di trucco. Silvia Covolo è nata l'11 ottobre ed ha 28 anni. Segno zodiacale bilancia. Un destino per chi ha studiato legge. Ma ha anche scelto di "imbracciare la spada" come il condottiero Alberto da Giussano aderendo alla Lega. Si è laureata a 23 anni poi ha mosso i primi passi al Tar del Veneto e all'Avvocatura dello Stato. Si occupa di diritto civile, anche se l'amministrativo è il suo terreno di scontro con qualche puntata sul penale. Ha iniziato ad occuparsi di politica nel 2004 tra i giovani di Forza Italia. Ama l'opera. In particolare Turandot di Puccini cantata da Luciano Pavarotti. C.R.**

**Ne è valsa la pena, anche se sono trascorsi pochi mesi dalle elezioni?**

Direi proprio di sì. La fatica è tanta. Soprattutto per conciliare lo studio legale, le udienze e quanto i cittadini chiedono.

**Lei è stata eletta con la Lega, sul carroccio da sempre?**

Ho iniziato, dopo la laurea, frequentando i gruppi giovanili di Forza Italia, ma non ho mai preso la tessera. Poi mi sono avvicinata alla Lega di cui condivido programmi e attenzioni.

**E con le minoranze come sono i rapporti: istituzionali, tesi, difficili. Oppure dialogate?**

Direi istituzionali. Ricordo che, subito dopo le elezioni, mi chiamò Gaetano Maculan

promettendomi che l'opposizione sarebbe stata leale e corretta. Purtroppo quell'auspicio non si è verificato.

**Lei, al contrario di altre sue colleghe sindaco, è riuscita a far eleggere altre donne: un'impresa?**

No, sono state elette persone che conoscevo dall'infanzia e poi ho chiamato una donna come assessore esterno. Ho estrema fiducia in loro, le conosco da una vita, sono persone capaci, anche se con peculiarità diverse.

**Che referati hanno?**

Cellere si occupa di cultura, Pigato di urbanistica

**Come si definirebbe: una donna forte, determinata. Che sa quello che vuole. Oppure è un'abile mediatrice.**

Forte e determinata. Non so mediare su nulla.

**E gli uomini che cosa dicono: si fanno "comandare" volentieri da un sindaco in gonnella?**

Veramente indosso spesso pantaloni. Comunque c'è un rapporto di stima e collaborazione. Senza contare il rispetto, regola principale se si vuole lavorare per la *res publica*. Forse è più semplice amministrare con gli uomini che con le donne: i primi sono più leali, le seconde si mettono ancora in competizione tra loro, devono dimostrare quanto valgono. Quando nessuno glielo chiede.

**Che cos'è per lei la solidarietà?**

Provare a mettersi nei panni degli altri, senza commiserarli. Dare un senso alle proprie risorse che non devono per forza essere solo economiche, ma anche spirituali, legate alla comprensione.

**Di che cosa avrebbe bisogno Breganze per fare un salto di qualità nella vita sociale e non solo.**

Bella domanda. Ritengo che l'apertura della Diesel di Renzo Rosso, che dovrebbe avvenire a marzo del prossimo anno, sarà in grado di concretizzare molto. E non solo in termini economici. Ci saranno più op-



Silvia Covolo, 28 anni, avvocato. Leghista e al primo mandato come sindaco. FOTOSERVIZIO DI PIERO STELLA

Ecco la squadra

**SINDACO:** Silvia Covolo, con delega al personale, alla sicurezza, all'edilizia privata e al patrimonio.

**ASSESSORI:** Filippo Prandina, vicesindaco, servizi socio-sanitari e scolastici.

**Graziano Rigon:** Lavori pubblici, sport, rapporti con le grazioni.

**Elena Cellere:** associazionismo e giovani, attività culturali e comunicazioni.

**Ivan Dalla Valle:** attività economiche, agricoltura e promozione del territorio.

**Robertino Campana:** Assessore esterno al Consiglio comunale bilancio e tributi.

**Pigato Michela:** assessore esterno al Consiglio comunale urbanistica ed ecologia.

**CONSIGLIERI DI MAGGIORANZA:** Daniele Faresin, Francesco Battistello, Graziano Rigon, Filippo Prandina, Paolo Perin, Elena Cellere, Barbara Fiorentin, Matteo Farina, Ivan dalla valle, Enrico Lievore, Bruno Festa.

**CONSIGLIERI DI MINORANZA:** Renato Tonello, Giacomo Novello, Massimo Stefani, Stefano Giovanni Messuri, Alberto Rigon.

portunità per giovani di vivere a contatto con una realtà che ha radici in tutto il mondo. Pertanto, penso che il marchio possa solo produrre il meglio di quanto già possiede. E per i giovani è una marcia in più.

**La cultura che peso ha nella sua giunta?**

L'assessore ha una delega specifica per i giovani e poi ci sono molte associazioni che si occupano di loro.

**Un progetto del quale va fiera?**

Due ordinanze che abbiamo licenziato da un paio di settimane e che seguono alla lettera il decreto sicurezza voluto dal governo Berlusconi.

**Di che cosa si tratta?**

Sono stati vietati i campeggi abusivi e l'accattonaggio. Ma non bisogna vedere questi provvedimenti solamente in chiave discriminatoria. Del resto anche Piovene ha deciso di percorrere la medesima strada. I cittadini vogliono, chiedono sicurezza e sappiamo che zingari e non solo, spesso non sono in sintonia con questa parola. Per cui abbiamo voluto prevenire un fenomeno che si sta allargando in molti centri limitrofi. Pensiamo sia la strada giusta per puntare su uno stile di vita migliore. L'integrazione, di qualunque persona si tratti, deve passare solo attraverso il lavoro. E molti cittadini la pensano in questi termini.

**Ha meditato in questi mesi: ma chi me l'ha fatto fare?**

No, mai. È una strada che ho scelto volontariamente e con determinazione.

**Che cosa sta sacrificando di più in questo periodo?**

Soffro i tempi stretti. Il fatto di essere sempre di corsa. Di non avere molto tempo per la famiglia, per le persone che mi sono care. Ma imparerò con il tempo...

**Che cos'è per lei l'equilibrio?**

Andare a letto la sera, dormire sapendo di avere fatto qualcosa di utile, senza avere alcun rimpianto.

**Questa è la sua prima sfida im-**



**Se uno nasce di destra muore di destra. Nella vita non si cambiano mai bandiera e partito**

**portante sotto il profilo politico?**

Sì, la prima esperienza di politica attiva

**Chi è stato il suo talent-scout?**

Un compagno di università, anche lui nell'agone: Omar Bottaro. E poi a livello locale Marino Finozzi ha avuto una fiducia incondizionata nei miei confronti.

**E come l'ha convinta, su quale tasto ha premuto?**

Direi che mi sono lasciata trasportare da una buona dose di entusiasmo, che in politica non guasta.

**E di Umberto Bossi che cosa pensa?**

È la mente del Governo, l'ideologo. Berlusconi si limita ad attuare un programma.

**E tra i componenti dell'opposizione: qualcuno che vorrebbe nelle file del Pd?**

Nessuno. Se uno nasce di destra, per quanto mi riguarda, deve morire di destra. E lo stesso vale se una persona è di sinistra. Non si cambiano ideologie né bandiere.

**Pensa che si possa vivere solo di politica?**

No, ci sono il lavoro, gli amici. C'è un'altra vita fuori dalle porte del Comune.

**Che insicurezze ha, se ha voglia di parlarne?**

Non mi fa paura nulla. Ed ero così fin da piccola. Era il cane che si spaventava di me, non il contrario...

**Qualcuno è mai venuto a chiederle favori?**

Non proprio favori. Ma esiste in paese la mentalità che il sindaco possa fare tutto e in particolare passare sopra tutto. Invece, ci sono regole di legittimità che vanno rispettate. Per quanto mi riguarda sono porte invalicabili.

**Si vedrebbe a Roma?**

Per ora non ci penso, mi va bene fare politica dove la sto facendo. Certo, può darsi che l'esperienza un giorno mi porti da qualche altra parte. Perché non sognare...?